

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia aggiornamento 2007

II - RISCHIO IDRAULICO E ASSETTO RETE IDROGRAFICA


RELAZIONE

Modifiche:

V1 - Limitata modifica dell'Alveo Attivo del T. Samoggia.

V2 - Modifica delle aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b .

**La Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Paola Gazzolo


Il Progettista

Dott.Ing. Lorenza Zamboni



**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Arch. Paola Altobelli



Bologna, 7 novembre 2016

Variante 2 - adeguamento delle perimetrazioni delle Aree di Intervento Ai/2a e Ai/2b (art. 17) vengono eliminate e sostituite dall'Alveo Attivo (art. 15) e dalla Pertinenza Fluviale PF.V. (art. 18) e dell'Area ad Alta probabilità di Inondazione (art. 16)

Adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Delibera n. 2/1 del 26.05.2016

Variante 1 - modifica, dell'Alveo Attivo del T. Samoggia per limitata e specifica correzione di mero errore grafico approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Delibera n. 2/1 del 26.05.2016; pubblicato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 162 del 13.07.2016

INDICE

1.	Contenuti	3
2.	Modifica V1: Limitata modifica dell'Alveo Attivo del T. Samoggia. Comune di San Giovanni in Persiceto. Tavole 2.10 e 2.11.	4
3.	Modifica V2: Aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b. Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno. Tavola 2.23.	7

1. Contenuti

Si riporta la descrizione di due modifiche di correzione e adeguamento di perimetrazioni del Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del vigente Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia – aggiornamento 2007 (PSTS-07) adottato il 23 aprile 2008.

Le modifiche apportate dalla Variante riguardano esclusivamente alcune perimetrazioni del Titolo II “Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica”, ossia comportano unicamente variazioni in specifiche tavole di piano. La Relazione del Titolo II e gli allegati vengono integrati dei nuovi elementi conoscitivi.

Le modifiche sono:

- V1. Limitata modifica dell’Alveo Attivo del T. Samoggia (Tavole 2.10 e 2.11, “Zonizzazione del Torrente Samoggia”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica).

Comune di San Giovanni in Persiceto

- V2. Modifica delle aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b (Tavola 2.23, “Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica).

Comuni di Bologna, Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno.

La prima modifica riguarda una limitata correzione di un errore grafico, la seconda è un adeguamento delle perimetrazioni a seguito dell’attuazione di un intervento programmato dalla pianificazione di bacino che ha ampliato l’Alveo Attivo del Torrente Lavino di pianura.

Tali modifiche sono adottate secondo le procedure semplificate espresse dall’articolo 24 delle Norme di Piano.

Gli aggiornamenti del quadro conoscitivo alla base delle modifiche proposte sono stati sviluppati prima del 2013 e hanno già contribuito alla redazione delle mappe della pericolosità e del rischio redatte secondo quanto previsto dal D.Lgs. 49/2010 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”.

2. Modifica V1: Limitata modifica dell'Alveo Attivo del T. Samoggia. Comune di San Giovanni in Persiceto. Tavole 2.10 e 2.11.

Modifica delle Tavole di Piano 2.10 e 2.11.

VISTA CARTOGRAFICA

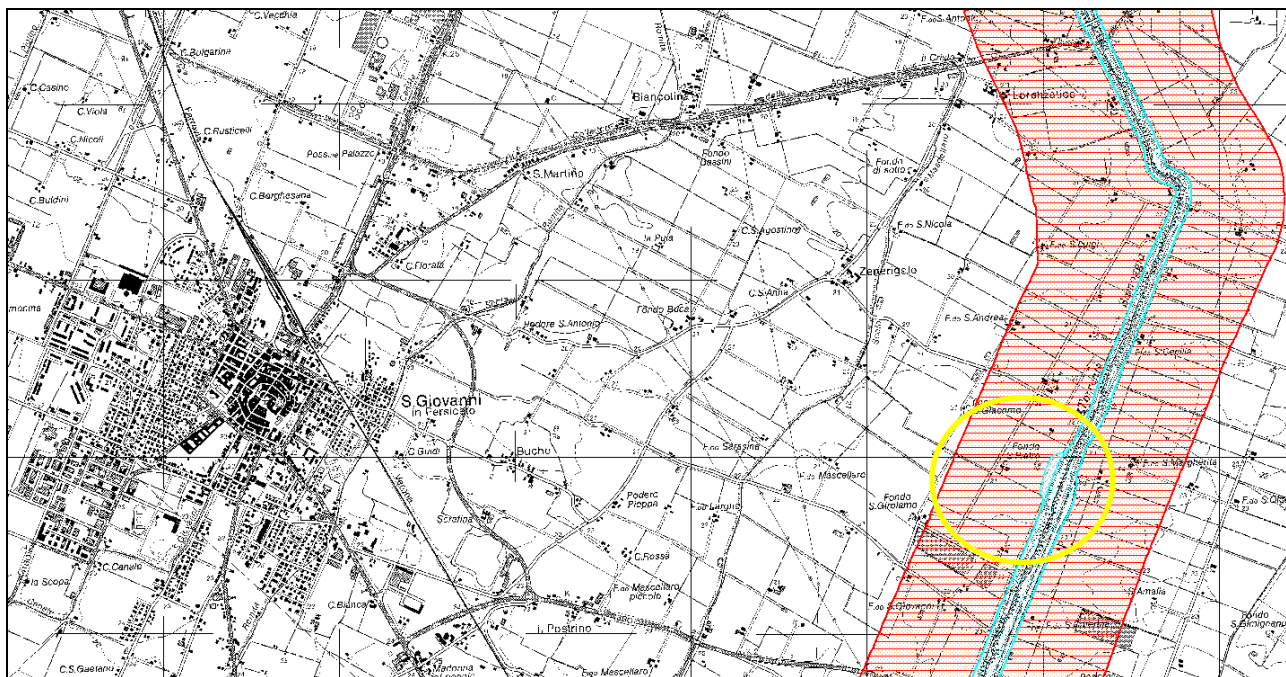



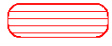







Figura 1 Inquadramento

LEGENDA	
	Asse del reticolo idrografico principale non zonizzato (art. 15)
	Asse del reticolo idrografico secondario non zonizzato (art. 15)
	Alveo attivo zonizzato (art. 15)
	Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 16)
	PF.M
	PF.V
Fasce di pertinenza fluviale (art.18)	
<i>(Il simbolo "PF.M" indica le fasce di pertinenza fluviale generalmente localizzate in zone montane o pedecollinari, quello "PF.V" indica le fasce di pertinenza fluviale generalmente localizzate in zone di pianura)</i>	
	Pi / ...
Aree per la realizzazione degli interventi strutturali (art. 17)	
	Li / ...
<i>(Il simbolo "Pi/..." indica le aree di potenziale localizzazione degli interventi, il simbolo "Li/..." indica le aree di localizzazione interventi, il simbolo "Ai/..." indica le aree di intervento)</i>	
	Ai / ...

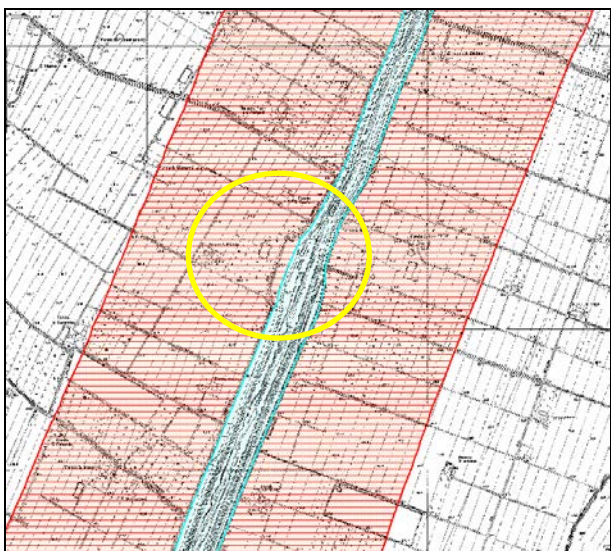


Figura 2 Piano Vigente

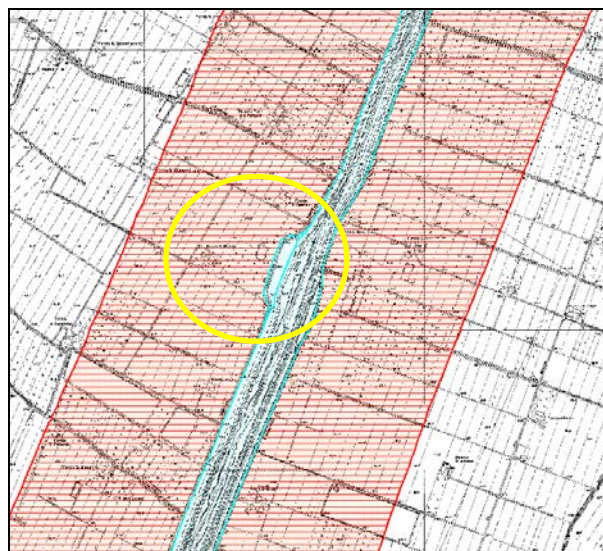


Figura 3 Proposta di modifica

MOTIVAZIONE

La definizione di “Alveo Attivo” contenuta nelle Norme di Piano (articolo 4) riporta che in pianura l’Alveo Attivo è delimitato dal piede esterno dell’argine.

Sull’asta di pianura del Torrente Samoggia, 1500 metri a valle della strada SP3 “Trasversale di pianura”, in sinistra idrografica, Comune di S. Giovanni in Persiceto, si include nell’Alveo Attivo la banca esterna dell’argine maestro del torrente. L’area appartiene al demanio idrico e non era stata inclusa nell’Alveo Attivo per un errore grafico.

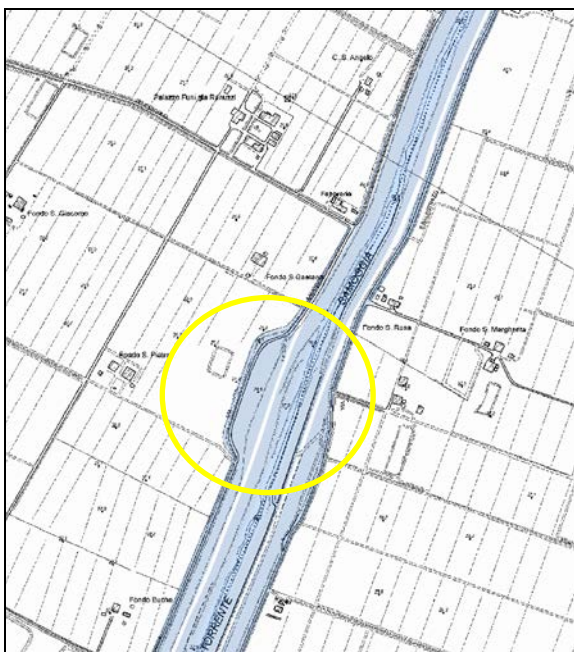


Figura 4 In azzurro è evidenziato il demanio idrico

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA E TAVOLE

La modifica comporta un'estensione dell'**Alveo Attivo** (articolo 15 delle Norme) in sinistra idraulica e il coerente spostamento del limite di **Fascia di Pertinenza Fluviale PF.V.** (articolo 18) e dell'**Area ad Alta probabilità di Inondazione** (articolo 16) e riguarda le tavole 2.10 e 2.11 del Titolo II del PSTS-07. Le modifiche ricadono nel Comune di San Giovanni in Persiceto.

PROCEDURA

La modifica consiste in limitate e specifiche correzioni alle tavole di piano in un caso nel quale si è riscontrato e documentato un mero errore grafico.

Si applica l'articolo 24 comma 5 delle Norme: "Il Comitato Istituzionale, previo conforme parere del Comitato Tecnico, può adottare con propria delibera" la modifica.

Il parere positivo del Comitato Tecnico è stato rilasciato nella seduta del 20 maggio 2016.

Approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Delibera n. 2/1 del 26.05.2016

3. Modifica V2: Aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b. Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno. Tavola 2.23.

Modifica della Tavola 2.23 del Piano.

VISTA CARTOGRAFICA

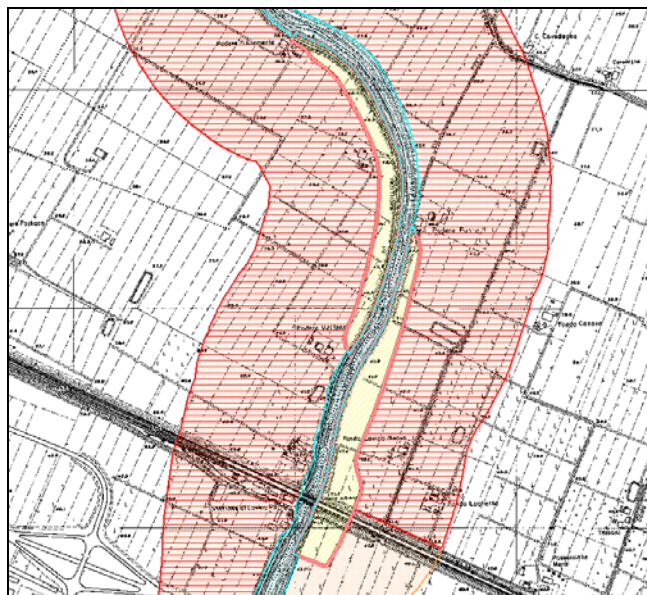
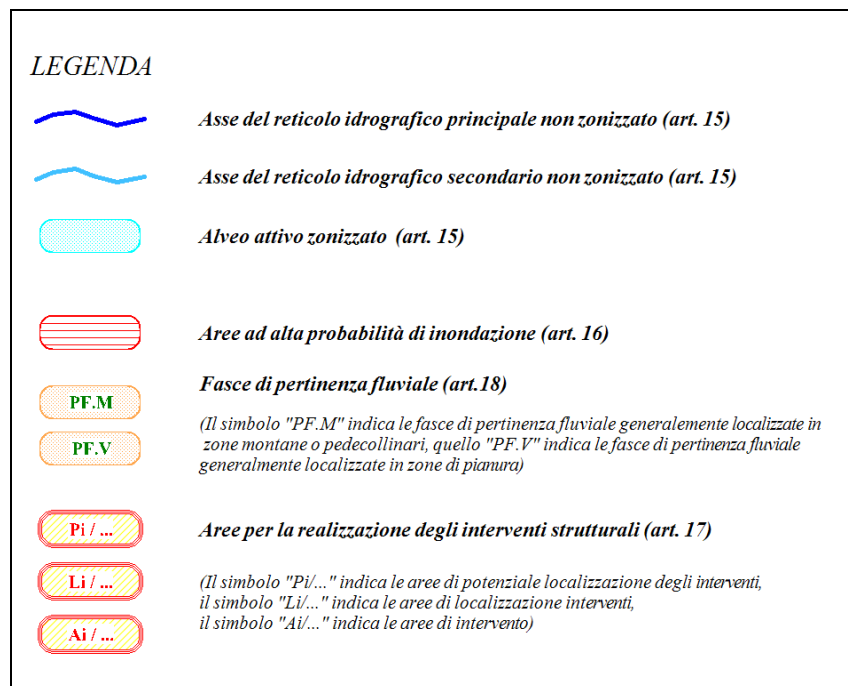


Figura 5 Piano Vigente

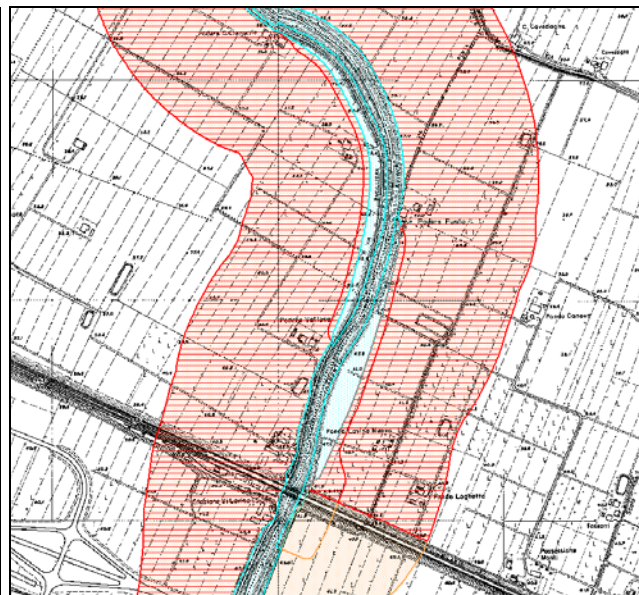


Figura 6 Proposta di modifica

MOTIVAZIONE

Il vigente Piano Stralcio per il bacino del T. Samoggia individua due aree di localizzazione interventi (Ai/2a e Ai/2b) in destra e in sinistra del T. Lavino nel tratto di pianura che dal ponte della ferrovia Milano Bologna verso valle per una lunghezza di 1.5 chilometri.

Come riportato nel Programma degli interventi del Piano vigente, l'intervento prevedeva l'allargamento dell'alveo del torrente tramite lo spostamento verso campagna dei rilevati arginali, sia in destra che in sinistra idraulica, per un tratto di circa 1500 metri verso valle a partire dal Ponte ferroviario della Linea Bologna-Milano. La finalità dell'intervento era il miglioramento della capacità di deflusso del tratto a monte dell'intervento soprattutto nei confronti del ponte ferroviario della linea storica MI-BO grazie all'aumento della sezione di deflusso; come effetto secondario ricostituzione della livelletta delle sommità arginali depresse. Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno sono i Comuni nei quali ricadono le aree di intervento.

Il Progetto Preliminare dell'intervento denominato "Bologna – Anzola dell'Emilia – Calderara di Reno – T. Lavino - Interventi per il miglioramento del deflusso a valle del ponte della ferrovia Bologna - Milano - €1.805.000,00" è stato approvato con Determinazione del dirigente del Servizio Difesa Suolo e Bonifica, Regione Emilia-Romagna N. 12030 del 06/09/2004, il Progetto Definitivo è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia di Bologna 25 maggio 2006, N. 153068 a seguito di accordo di programma.

I lavori di realizzazione dell'intervento sono stati condotti dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno che con NOTA PC/2016/8901 del 25 maggio 2016, ha comunicato l'ultimazione dei lavori "2E8C018 – CUP E73B0700020001 – Opere per il miglioramento del deflusso delle piene nel Torrente Lavino a valle del ponte della ferrovia Bologna-Milano" in data 19/03/2013 e l'avvenuta emissione del Certificato di Regolare Esecuzione in data 03/10/2014.

A seguito del completamento degli interventi per il miglioramento del deflusso a valle del ponte della ferrovia Bologna - Milano, come da comunicazione del servizio regionale competente, l'Alveo Attivo del Torrente Lavino è stato allargato e le perimetrazioni Area ad Alta Probabilità di Inondazione e Fasce di Pertinenza Fluviale vengono adeguate al nuovo assetto del corso d'acqua.

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA E TAVOLE

Le Aree di Intervento Ai/2a e Ai/2b (articolo 17 delle Norme) vengono eliminate e sostituite dall'Alveo Attivo (articolo 15) fino al piede esterno del nuovo argine maestro e dalla Fascia di Pertinenza Fluviale PF.V. (articolo 18) e dall'Area ad Alta probabilità di Inondazione (articolo 16) per la restante parte esterna al piede dell'argine.

Le modifiche riguardano la tavola 2.23 del Titolo II del PSTS-07 e ricadono nei comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno.

PROCEDURA

La modifica è un adeguamento delle perimetrazioni come previsto dagli articoli 15 c.11 e 17 c.6 del PSTS-07 per il quale si applica la procedura dell'articolo 24 c.2 delle Norme, ovvero l'adeguamento delle perimetrazioni e delle classificazioni è adottato con delibera del Comitato Istituzionale su proposta del Comitato Tecnico. Della adozione di detta delibera è data notizia sul Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La proposta di modifica ha ricevuto parere favorevole del Comitato Tecnico nella seduta del 20 maggio 2016.

Adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con Delibera n. 2/1 del 26.05.2016

La delibera di adozione e la documentazione che individuano la nuova perimetrazione sono depositate e sono disponibili per la consultazione per trenta giorni presso la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna. Osservazioni alla delibera possono essere inoltrate all'Autorità di bacino entro i successivi trenta giorni. Il Comitato Istituzionale, tenuto conto delle osservazioni, adotta la conclusiva proposta di perimetrazione che viene trasmessa alla Regione per l'approvazione.